

egli diligenza tale, che debba avvisarlo al senato in sua lettera che non contenga altro negozio, et questa lettera includa in altra lettera inviata a noi, acciò prima di leggerla in senato sij fatto consideratione se quel tale negozio sij ben comunicato nella maniera descritta, o pure se occorresse tenere altro mezzo. Tanto basterà per cautellare la notitia che venga dal nostro rappresentante. Per quello poi che possi restare pretesso o dimandato dagl'ambasciadori de'prencipi, a quali non si può dar regola di alterare l'uso ordinario di far capo al pieno collegio ove intervengono persone di ordini diversi, et perciò fatta che ivi sia la proposta non si può trascurare di leggerla al senato, sij continuato l'uso antico di comunicare detta proposta; ma la risposta sij differita tanto tempo che il negozio muora come da sè et in tanto dij spacio sufficiente di prendere qualche deliberatione straordinaria et compendiosa, se si possi in tal stato di cose. Resti però sempre in mente dell'ambasciadore nostro di insinuare alla corte con parole ambigüe e di duplicato senso, che li negotij straordinari trovino appresso di noi espeditione più facile, quando vengono portati dall'ambasciadore nostro con lettere, più che da quello della corona con officij; perchè lui nostro ambasciadore, per la informatione che ha di qualche nuova pratica che si tiene nel governo, indirizza l'istanza a magistrati più segregati che non è il numero ordinario del collegio. Facci lui nostro ambasciadore questa dichiarazione come da sè et su generali, una sol volta per sempre a quel ministro che sij più adoperato acciò apprendano questo stile di risservare qualche cosa alla notitia più commune